

**“MODELLI CRIMINALI”**

**Mafia, Pignatone:  
“Per combatterla non  
servono eroi solitari”**

▶ **“NEGLI ANNI 70** si diceva in perfetta buona fede che la mafia era una banda di pecorai. Cercare di capire è la premessa per poter contrastare le mafie. È allucinante, ma si credeva che anche a Roma le mafie non ci potessero essere e che non ci fosse la corruzione”. Così il capo della Procura di Roma Giuseppe Pignatone alla presentazione del suo libro *Modelli criminali* (Laterza), scritto

insieme al procuratore aggiunto Michele Prestipino. “Il penale non esaurisce il problema - ha aggiunto Pignatone -. L'azione penale crea spazi di libertà ma se la società civile, le industrie pulite, le liste politiche, se tutto questo non subentra, in pochi anni si tornerà al punto di prima. La dedica del libro è volutamente dedicata a tutti quelli che hanno lavorato con noi. Siamo convinti che la fi-



gura dell'eroe solitario in questo campo non solo non serve ma è controproducente”. E ha concluso: “Nell'ultimo rigo del libro è stato scritto: ‘Sarà sempre più forte lo Stato’. La battuta l'abbiamo rubata a Massimo Carminati, succede anche questo. Dopo la lettura della sentenza disse: ‘Questa volta è stato più forte lo Stato’. Secondo noi lo Stato è davvero più forte”.

